

Ntv, mille addetti in solidarietà per un anno



Cristina Casadei

Per i quasi mille lavoratori di Ntv (Nuovo trasporto viaggiatori) che lavorano a bordo di Italo arrivano i contratti di solidarietà. L'accordo tra azienda e sindacati è stato raggiunto ieri dopo una trattativa svoltasi in un clima relativamente sereno e preparato da tempo. Lo scorso 2 ottobre, infatti, la società al termine del Cda in cui lasciò l'allora amministratore delegato Giuseppe Sciarrone - oggi è presidente e amministratore delegato Antonello Perricone -, annunciò una revisione del piano industriale dovuta alla crisi economica e alla competizione particolarmente accesa con le Ferrovie dello stato.

Da allora sono stati fatti una serie di interventi sui costi, con un taglio modulato degli stipendi dei dirigenti (5% per i più bassi, 8% per quelli intermedi, 10% per quelli più alti), la revisione del modello di governance che ha portato le direzioni da 14 a 9, la rinegoziazione dei contratti con i fornitori e la cancellazione di molte consulenze. Il break even, inizialmente previsto per quest'anno, è slittato al 2016.

L'accordo raggiunto con i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Fast) per i contratti di solidarietà per quasi mille lavoratori della società (età media sotto i 30 anni) è uno dei tasselli del piano di riduzione dei costi. Come rilevano i sindacati in una nota unitaria, gli accordi raggiunti sono però 3 e riguardano i contratti di solidarietà, il premio di risultato 2013 e l'adeguamento dei livelli retributivi.

Per quello che riguarda i contratti di solidarietà l'intesa ha una durata di 12 mesi e prevede una riduzione media di 1,5 giorni di lavoro al mese. Da parte di Ntv c'è l'impegno

a impiegare le ore perse di lavoro in formazione, per non intaccare la qualità del servizio ai viaggiatori, vero fattore cruciale di successo. Quanto al premio di risultato, sottolineano Filt, Fit, Uilt, Ugl A.F. e Fast, «sarà erogato interamente», mentre i livelli retributivi sono stati adeguati, compatibilmente con la fase critica economico-finanziaria dell'azienda, così come prevede il contratto aziendale Ntv per il quale è stato individuato un percorso finalizzato a determinare le condizioni per approdare, alla scadenza natu-

CONTI SOTTO PRESSIONE

La società dovrà rivedere il piano industriale: il break even, inizialmente fissato per quest'anno, slitta al 2016

rale dei contratti, nel sistema contrattuale nazionale della Mobilità - Area Attività Ferroviarie.

L'azienda, che ha espresso piena soddisfazione per la grande responsabilità che hanno dimostrato le parti, ha garantito alle organizzazioni sindacali il rispetto degli impegni contrattuali previsti. Secondo i sindacati, comunque, «è altrettanto fondamentale avviare, al più presto, un periodo di confronto sindacale costruttivo ed efficace che consenta di risolvere fattivamente le problematiche del lavoro che sono rimaste pendenti», spiega una nota. In particolare, sulla solidarietà, «è previsto nell'accordo un sistema di monitoraggio mensile attraverso il quale sarà possibile controllare con rigore l'applicazione della solidarietà».